



TRIBUNALE DI MANTOVA

IL GIUDICE DELEGATO

nel procedimento di composizione della crisi da sovraindebitamento ex lege n. 3/12 e succ. mod. n. 8/2019 R.G. promosso da

nato a () il e residente in , C.F.

visto il ricorso ex art. 14 ter della citata legge dep. in data 16/4/19;

ritenuta la competenza di questo Tribunale ex art. 9 legge cit;

ritenuto che si trova in una situazione di sovraindebitamento intesa come *“situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni , ovvero la incapacità di adempierle regolarmente”*;

considerato che non rientra tra i soggetti di cui all’art. 1 L.F., a nulla rilevando il fatto che sia socio accomandatario di , atteso che la qualità di socio illimitatamente responsabile di società passibile di fallimento – e dunque di soggetto a cui il fallimento andrebbe steso ex art. 147 L.F. – non esclude la accessibilità alla presente procedura, non essendo il socio illimitatamente responsabile imprenditore;

rilevato che alla domanda è stata allegata la relazione particolareggiata del gestore della crisi Avv. Giovanni Toffali, contenente, oltre all’inventario dei beni, le indicazioni di cui ai punti a), b), c), d) ed e) del comma 3 dell’art. 14 ter legge cit.;

rilevato che la domanda prevede la liquidazione integrale del patrimonio eccezion fatta per i soli beni personali quali vestiario, biancheria e oggetti da bagno;

considerato che il gestore della crisi ha confermato la sostanziale completezza ed attendibilità della documentazione prodotta dal ricorrente e ha attestato *“la veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza per i creditori della Liquidazione del Patrimonio predisposta ex art. 14 ter legge n. 3 del 27 gennaio 2012”*, dopo aver affermato di ritenere *“che la proposta di liquidazione del patrimonio, come da Piano di Liquidazione predisposto, pur con l’alea che accompagna ogni*



previsione di eventi futuri, può ritenersi fundamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile”;

rilevato che non emergono atti in frode dei creditori negli ultimi cinque anni;

visto l’art. 14 quinquies l. n. 3/12 e succ. mod.;

DICHIARA

aperta la procedura di liquidazione;

NOMINA

liquidatore l’Avv. Giovanni Toffali;

DISPONE

che il liquidatore proceda alla redazione immediata dell’**inventario**, alla redazione dell’**elenco dei creditori**, inviando la comunicazione di cui all’art. 14 sexies L. n. 3/12;

provveda alla **formazione dello stato passivo** ex art. 14 octies L. n. 3/12;

predisponga un **programma di liquidazione** ex art. 14 novies L. n. 3/12 entro trenta giorni dalla conclusione dell’inventario, avvalendosi della relazione di stima redatta nella procedura esecutiva n. 345/18 per l’immobile in _____ : della perizia asseverata aggiornata in atti per l’immobile in _____ . (_____), organizzando la liquidazione dei beni tramite **procedure competitive** prevedendo tra le forme di pubblicità che saranno stabilite per la vendita dei cespiti anche la pubblicazione di un avviso, contenente tutti i dati che possono interessare il pubblico, sul portale del Ministero della Giustizia nell’area pubblica denominata “**Portale delle Vendite Pubbliche**”, trattandosi di strumento individuato dal legislatore per offrire informazione globale sulle vendite forzate in corso nel territorio nazionale;

DISPONE

che, sino al provvedimento di chiusura, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali, con particolare riferimento all’esecuzione n. 345/18 RGE Trib. Mantova, né disposti sequestri conservativi né acquisiti diritti di prelazione sul patrimonio del debitore da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;

DISPONE

che della proposta e del presente decreto sia fatta pubblicità per una volta sul quotidiano “**Voce di Mantova**” e sul sito **www.entitribunali.it**;

ORDINA



la trascrizione del presente decreto a cura dell'O.C.C. presso gli Uffici competenti;

ORDINA

il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione nel termine di giorni trenta dall'aggiudicazione degli stessi;

DISPONE

ai sensi dell'art. 14 quinquies comma secondo lett. f) che gli emolumenti mensili che percepirà, nel caso riesca a trovare lavoro, siano trattenuti dal medesimo per il mantenimento proprio e della famiglia fino alla concorrenza di € 1500,00 autorizzando nelle more il ricorrente a trattenere il canone di locazione dell'immobile sito in Mantova per le stesse finalità.

Mantova 27/4/19.

IL GIUDICE DELEGATO
Dott.



